

5.3.2.1.4 Pagamenti agroambientali

| | |
|--|---|
| Riferimenti normativi | Articolo 36 (a) (iv) e 39 del Reg. (CE) N° 1698/2005 Articoli 27, 28, 44, 45, 46, 48 e 53 e punto 5.3.2.1.4. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06 |
| Codice di Misura | 2.1.4. |
| 1 – Descrizione della misura | |
| Finalità | <p>La misura è finalizzata a promuovere uno sviluppo sostenibile delle aree rurali, incoraggiando degli agricoltori a rendere un servizio alla società civile, attraverso l'applicazione di metodi di produzione agricoli compatibili con la tutela e con il miglioramento dell'ambiente, del paesaggio, delle risorse naturali, del suolo e della diversità genetica.</p> <p>Si evidenzia inoltre, in applicazione alle disposizioni di cui all'art. 16 bis, paragrafo 3, lettera a) del Reg. (CE) 1698/2005, che la misura persegue l'obiettivo Health check della mitigazione dei cambiamenti climatici, attraverso la sottomisura a) e la sottomisura c) già esistenti e l'obiettivo Health check della tutela della biodiversità, attraverso la sottomisura b) già esistente.</p> |
| Durata | <p>Gli impegni previsti per ciascuna Sottomisura della presente Misura hanno una durata di cinque anni.</p> <p>La Regione si riserva la facoltà di autorizzare, con l'adozione di propri provvedimenti, la prosecuzione di impegni quinquennali, mai oltre il limite dei sette anni.</p> |
| Limitazioni alle condizioni di ammissibilità generali | <p>Gli agricoltori possono beneficiare del sostegno qualora rispettino le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> – adottino i criteri di gestione obbligatori di cui all'allegato II del Reg. (CE) 1782/2003 riguardante i seguenti campi: <ul style="list-style-type: none"> ○ sanità pubblica, salute delle piante e degli animali; ○ ambiente; ○ benessere degli animali; – attuino tecniche agricole in conformità alle buone condizioni agronomiche e ambientali di cui all'articolo 5 del Reg. CE 1782/2003, secondo i requisiti minimi stabiliti dalla Regione Marche secondo lo schema di cui all'allegato IV del medesimo regolamento; – rispettino i requisiti in materia di sicurezza del lavoro pertinenti agli impegni della misura, con particolare riferimento all'utilizzo dei prodotti chimici; <p>Le suddette condizioni debbono essere rispettate su tutta l'azienda in possesso dei beneficiari, per tutta la durata di 5 anni del periodo di impegno. Per azienda si intende tutta la superficie aziendale in possesso del beneficiario così come risultante dal fascicolo aziendale elettronico di cui al DPR 503/99.</p> |
| Combinazione delle Sottomisure | <p>Gli agricoltori possono combinare più Sottomisure della presente Misura fermo restando il rispetto dei seguenti massimali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ colture annuali - 600 euro/ha ▪ colture perenni specializzate - 900 euro/ha ▪ altri usi dei terreni - 450 euro/ha. <p>L'importo di tale indennità, derivante dalla combinazione di più impegni, è determinata sommando per ciascuna unità di riferimento i valori relativi alle minori entrate e/o ai maggiori costi derivanti dall'adozione dell'impegno agroambientale della presente</p> |

| | |
|--|---|
| | sottomisura. La metodologia di calcolo della perdita di reddito è riportato nell'allegato II del presente Programma, sulla base di costi standard e di ipotesi standard di mancato guadagno (art. 53 del Reg. (CE) 1974/06). |
| Tasso di partecipazione comunitario | – La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica |
| Disposizioni transitorie | È previsto il trasferimento di spese relative ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2000-2006, a valere sulla misura F, al periodo 2007-2013 per un importo stimato di 17,07 milioni di Euro di quota FEASR |
| Sottomisura a) Sostegno alla produzione integrata | |
| Obiettivi | L'azione prevede la concessione di un sostegno a favore degli agricoltori destinato al perseguimento dei seguenti obiettivi specifici: <ul style="list-style-type: none"> – miglioramento della qualità delle risorse idriche superficiali e profonde concentrando gli interventi nelle aree più sensibili per la preservazione della risorsa; – maggiore tutela della risorsa suolo specie in riferimento alla minore contaminazione causata da input chimici; – riduzione dell'impatto negativo dell'attività agricola sull'ambiente causato da tecniche di coltivazione intensive ed esaltazione degli effetti positivi generati dalle tecniche a basso impatto ambientale diverse dall'agricoltura biologica sulla biodiversità animale e vegetale; |
| Tipologie degli interventi | <p><u>Azione 1 – Produzione integrata</u></p> <p>È concesso un sostegno annuale per il rispetto delle tecniche di produzione a basso impatto ambientale, con una durata di 5 anni. Nel caso di accordi agroambientali d'area, per le adesioni effettuate nel primo anno dell'accordo, la durata dell'impegno è di 7 anni, per le nuove adesioni ad un accordo avviato da un anno, la durata dell'impegno è di 6 anni, per le nuove adesioni ad un accordo avviato da due anni, la durata dell'impegno è di 5 anni.</p> <p>La superficie minima da destinare all'impegno, da intendersi come superficie effettivamente coltivata, è di 2 ha.</p> <p>E' prevista l'adozione di un progetto di tecniche di produzione a basso impatto ambientale, redatto da un tecnico abilitato. Ai fini dell'applicazione della tecnica colturale sarà necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> – predisporre un piano di concimazione basato sull'analisi delle asportazioni in elementi minerali delle colture e sulle dotazioni del terreno attraverso una analisi della fertilità, al fine di provvedere alle dosi di fertilizzazione richieste entro i limiti stabiliti, ed effettuare la concimazione nelle epoche idonee (in funzione della tessitura del terreno e dell'epoca di lavorazione). Minimizzare gli impieghi dei macroelementi NPK in funzione delle colture e delle condizioni pedoclimatiche, avendo come obiettivo la riduzione del 30% delle quantità impiegate rispetto ai massimi consentiti dalla normativa per le aree ZVN oggetto di intervento; – redigere un piano di difesa delle colture rispettando le prescrizioni relative ai Disciplinari di produzione agricola integrata indicati al trattino successivo. Tali prescrizioni si basano su due principi fondamentali: a) ottimizzazione delle quantità e modalità di distribuzione dei principi fitosanitari con l'obiettivo di ridurre al massimo le quantità di prodotto distribuito; b) scelta dei principi attivi a minore tossicità acuta e cronica per l'uomo, l'entomofauna utile e la fauna selvatica con l'obiettivo di ridurre del 90% le sostanze a tossicità acuta e dell'85% le sostanze a tossicità cronica (cioè a potenziale rischio di cancerogenesi, mutagenesi e teratogenesi); |

– utilizzare i soli principi attivi e gli ausiliari indicati nelle schede di difesa e di diserbo, contenute nei Disciplinari di produzione agricola integrata, prodotti dal Servizio Fitosanitario Regionale. Tali disciplinari, sono redatti in conformità alle linee guida nazionali per la difesa ed il diserbo integrato delle colture agrarie, emanato dal Comitato difesa integrata, istituito con Decreto Ministeriale del 31 gennaio 2005. I principi attivi vanno impiegati per le sole colture e avversità per le quali sono stati consigliati. E' necessario: il rispetto dei tempi carenza; la corretta conservazione dei prodotti fitosanitari; la manutenzione delle macchine irroratrici eseguendo periodica taratura presso officine specializzate.

Gli impegni delle azioni necessarie all'applicazione della presente sottomisura, oltre a richiedere il rispetto delle norme di condizionalità comuni Reg. CE 1782/03 (in particolare norme 1.1., 2.1., 3.1., 4.1, 4.2.), risultano superiori a quelli obbligatori definiti dalla condizionalità nazionale (Riferimento. Paragrafo 5.3.2.1. del presente PSR) recepiti ed integrati con DGR 151 del 26/02/2007.

Di seguito viene indicato il quadro riepilogativo della "baseline" di riferimento, degli impegni applicabili a livello di azienda agricola, della eventuale remunerazione degli impegni e dei relativi vantaggi ambientali.

| Atto o norma di riferimento | Condizionalità: Condizioni di Gestione obbligatorie (CGO) e Norme di Buona Conduzione Agricola (BCAA) | Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola | Impegni aggiuntivi rispetto alla baseline intesa come atti/norme di riferimento e pratiche normali agricole | Remunerazione dell'impegno | Vantaggi ambientali |
|-----------------------------|--|---|---|----------------------------|--|
| ATTO A4 | DIRETTIVA 91/676/CEE RELATIVA ALLA PROTEZIONE DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO PROVOCATO DAI NITRATI PROVENIENTI DA FONTI AGRICOLE | - Impegni previsti dal "Programma di azione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola" - impegni stabiliti dal Titolo V del D.M. 07/04/06 - obbligo tenuta registro trattamenti e fertilizzazioni | - limitazione delle epoche di distribuzione dei prodotti | Impegno non remunerato | - tutela delle risorse idriche superficiali e profonde - mantenimento della biodiversità |
| | | | - Limitazione delle dosi di elementi fertilizzanti da apportare | Impegno non remunerato | - tutela delle risorse idriche superficiali e profonde - mantenimento della biodiversità |
| | | | - analisi dei terreni; - redazione del piano di concimazione | Impegni remunerati | - tutela delle risorse idriche superficiali e profonde - mantenimento della biodiversità |
| ATTO B9 | DIRETTIVA 91/414/CEE - CONCERNENTE L'IMMISSIONE IN COMMERCIO DEI PRODOTTI FITOSANITARI | - Obbligo di tenuta del registro trattamenti e fertilizzazioni di cui all'Allegato "B" della DGR. | - Piano di difesa fitosanitaria | Impegno remunerato | - tutela delle risorse idriche superficiali e profonde - minore contaminazione del suolo - mantenimento della biodiversità |
| | | | - Rilevazione delle infestazioni per limitare i trattamenti | Impegno remunerato | - tutela delle risorse idriche superficiali e profonde - minore contaminazione del suolo - mantenimento della biodiversità |

| | | | | | |
|--|--|--|---|------------------------|--|
| | | | - Limitazione dei prodotti chimici utilizzabili per la difesa fitosanitaria ed il diserbo | Impegno non remunerato | - tutela delle risorse idriche superficiali e profonde - minore contaminazione del suolo - mantenimento della biodiversità |
| | | | - Limitazione delle dosi ed epoche di distribuzione dei prodotti chimici | Impegno non remunerato | - tutela delle risorse idriche superficiali e profonde - minore contaminazione del suolo - mantenimento della biodiversità |
| | | | - Taratura delle macchine irroratrici | Impegno non remunerato | - tutela delle risorse idriche superficiali e profonde - minore contaminazione del suolo - mantenimento della biodiversità |
| <p><u>Azione 2 – Produzione integrata avanzata</u></p> <p>È concesso un sostegno annuale per il rispetto delle tecniche di produzione a basso impatto ambientale, con una durata di 5 anni. Nel caso di accordi agroambientali d'area, per le adesioni effettuate nel primo anno dell'accordo, la durata dell'impegno è di 7 anni, per le nuove adesioni ad un accordo avviato da un anno, la durata dell'impegno è di 6 anni, per le nuove adesioni ad un accordo avviato da due anni, la durata dell'impegno è di 5 anni.</p> <p>La superficie minima da destinare all'impegno, da intendersi come superficie effettivamente coltivata, è di 2 ha, che può essere ridotta fino a 0,5 Ha nel caso di aziende con una superficie coltivata con colture arboree da frutto di almeno 0,5 Ha..</p> <p>E' prevista l'adozione di un progetto di tecniche di produzione a basso impatto ambientale, redatto da un tecnico abilitato. Ai fini dell'applicazione della tecnica colturale sarà necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - predisporre un piano di concimazione basato sull'analisi delle asportazioni in elementi minerali delle colture e sulle dotazioni del terreno attraverso una analisi della fertilità, al fine di provvedere alle dosi di fertilizzazione richieste entro i limiti stabiliti, ed effettuare la concimazione nelle epoche idonee (in funzione della tessitura del terreno e dell'epoca di lavorazione). Minimizzare gli impieghi dei macroelementi NPK in funzione delle colture e delle condizioni pedoclimatiche, avendo come obiettivo la riduzione del 30% delle quantità impiegate rispetto ai massimi consentiti dalla normativa per le aree ZVN oggetto di intervento; - redigere un piano di difesa delle colture rispettando le prescrizioni relative ai Disciplinari di produzione agricola integrata avanzata indicati ai due trattini successivi. Tali prescrizioni si basano su due principi fondamentali: a) ottimizzazione delle quantità e modalità di distribuzione dei principi fitosanitari con l'obiettivo di ridurre al massimo le quantità di prodotto distribuito; b) scelta dei principi attivi a minore tossicità acuta e cronica per l'uomo, l'entomofauna utile e la fauna selvatica con l'obiettivo di ridurre del 90% le sostanze a tossicità acuta e dell'85% le sostanze a tossicità cronica (cioè a potenziale rischio di cancerogenesi, mutagenesi e teratogenesi); - adottare per le colture del melo, pero, pesco e susino le tecniche previste dal Disciplinare per l'utilizzo del metodo della "Confusione sessuale" in frutticoltura prodotto dalla Regione Marche, che riporta le modalità operative addizionali rispetto alle indicazioni per le tecniche di produzione integrata di base ai fini di una lotta integrata avanzata. Per Difesa Avanzata si intende l'applicazione del metodo della Confusione sessuale che è un metodo di difesa "biologico", che consiste nell'impedire | | | | | |

l'accoppiamento tra gli insetti e di conseguenza, la nascita e sviluppo di nuove larve dannose alla produzione. Collocando nel frutteto degli specifici diffusori (detti anche "dispenser") che rilasciano un attrattivo sessuale simile a quello naturale della femmina (feromone), si raggiunge lo scopo di "confondere" il maschio, così che non riesca più a trovare la femmina ed accoppiarsi. L'adozione della confusione sessuale, tende a limitare l'utilizzazione di sostanze antiparassitarie, con effetti positivi sull'ambiente e la salubrità dei prodotti. I vantaggi, rispetto alla tecnica integrata di base, derivano dalla riduzione del numero di trattamenti che scendono mediamente da 12/13 trattamenti a 2/3 trattamenti. Tali trattamenti debbono in ogni caso rispettare le regole ed i limiti previsti dal disciplinare per la produzione integrata delle colture difesa fitosanitaria e controllo infestanti della regione Marche. Vanno utilizzati i soli principi attivi e gli ausiliari indicati nelle schede di difesa e di diserbo, contenute nei Disciplinari di produzione agricola integrata, prodotti dal Servizio Fitosanitario Regionale. Tali disciplinari, sono redatti in conformità alle linee guida nazionali per la difesa ed il diserbo integrato delle colture agrarie, emanato dal Comitato difesa integrata, istituito con Decreto Ministeriale del 31 gennaio 2005. I principi attivi vanno impiegati per le sole colture e avversità per le quali sono stati consigliati. E' necessario: il rispetto dei tempi carenza; la corretta conservazione dei prodotti fitosanitari; la manutenzione delle macchine irroratrici eseguendo periodica taratura presso officine specializzate;

Gli impegni delle azioni necessarie all'applicazione della presente sottomisura, oltre a richiedere il rispetto delle norme di condizionalità comuni Reg. CE 1782/03 (in particolare norme 1.1., 2.1., 3.1., 4.1, 4.2.), risultano superiori a quelli obbligatori definiti dalla condizionalità nazionale (Riferimento. Paragrafo 5.3.2.1. del presente PSR) recepiti ed integrati con DGR 151 del 26/02/2007.

Di seguito viene indicato il quadro riepilogativo della "baseline" di riferimento, degli impegni applicabili a livello di azienda agricola, della eventuale remunerazione degli impegni e dei relativi vantaggi ambientali.

| Atto o norma di riferimento | Condizionalità: Condizioni di Gestione obbligatorie (CGO) e Norme di Buona Conduzione Agricola (BCAA) | Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola | Impegni aggiuntivi rispetto alla baseline intesa come atti/norme di riferimento e pratiche normali agricole | Remunerazione dell'impegno | Vantaggi ambientali |
|-----------------------------|--|---|---|----------------------------|---|
| ATTO A4 | DIRETTIVA 91/676/CEE RELATIVA ALLA PROTEZIONE DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO PROVOCATO DAI NITRATI PROVENIENTI DA FONTI AGRICOLE | - Impegni previsti dal "Programma di azione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola" | - limitazione delle epoche di distribuzione dei prodotti | Impegno non remunerato | - tutela delle risorse idriche superficiali e profonde - mantenimento della biodiversità |
| | | | - Limitazione delle dosi di elementi fertilizzanti da apportare | Impegno non remunerato | - tutela delle risorse idriche superficiali e profonde - mantenimento della biodiversità |
| | | - impegni stabiliti dal Titolo V del D.M. 07/04/06 - obbligo tenuta registro trattamenti e fertilizzazioni | - analisi dei terreni; - redazione del piano di concimazione | Impegni remunerati | - tutela delle risorse idriche superficiali e profonde - mantenimento della biodiversità |
| ATTO B9 | DIRETTIVA 91/414/CEE - CONCERNENTE | - Obbligo di tenuta del registro | - Piano di difesa fitosanitaria | Impegno remunerato | - tutela delle risorse idriche superficiali e profonde |

| | | L'IMMISSIONE IN COMMERCIO DEI PRODOTTI FITOSANITARI | trattamenti e fertilizzazioni di cui all'Allegato "B" della DGR. | | | - minore contaminazione del suolo - mantenimento della biodiversità | | | | | | | | | | | | |
|---------------------------------------|--|---|--|---|------------------------|--|---------|----------------------|------|-----|--------------------------|-------|-------|-----|--------|-----|---------|-----|
| | | | | - Rilevazione delle infestazioni per limitare i trattamenti | Impegno remunerato | - tutela delle risorse idriche superficiali e profonde - minore contaminazione del suolo - mantenimento della biodiversità | | | | | | | | | | | | |
| | | | | - Limitazione dei prodotti chimici utilizzabili per la difesa fitosanitaria ed il diserbo | Impegno non remunerato | - tutela delle risorse idriche superficiali e profonde - minore contaminazione del suolo - mantenimento della biodiversità | | | | | | | | | | | | |
| | | | | - Limitazione delle dosi ed epoche di distribuzione dei prodotti chimici | Impegno non remunerato | - tutela delle risorse idriche superficiali e profonde - minore contaminazione del suolo - mantenimento della biodiversità | | | | | | | | | | | | |
| | | | | - Utilizzazione di appositi <i>dispenser</i> per l'applicazione del metodo di confusione sessuale | Impegno remunerato | - tutela delle risorse idriche superficiali e profonde - minore contaminazione del suolo - mantenimento della biodiversità | | | | | | | | | | | | |
| | | | | - Taratura delle macchine irroratrici | Impegno non remunerato | - tutela delle risorse idriche superficiali e profonde - minore contaminazione del suolo - mantenimento della biodiversità | | | | | | | | | | | | |
| Beneficiari | Imprenditori agricoli singoli e associati. | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Intensità e tipologie di aiuto | <p><u>Azione 1 – Produzione integrata</u></p> <p>È concesso un sostegno annuale per unità di superficie interessata delle tecniche di coltivazione riportate al paragrafo "Tipologie degli interventi" di cui alla presente sottomisura.</p> <p>L'importo di tale indennità è determinata sulla base dei valori relativi alle minori entrate e/o ai maggiori costi derivanti dall'adozione dell'impegno agroambientale della presente sottomisura. La metodologia di calcolo della perdita di reddito è riportato nell'allegato II del presente Programma, sulla base di costi standard e di ipotesi standard di mancato guadagno (art. 53 del Reg. (CE) 1974/06). In particolare sono previste le seguenti compensazioni:</p> <table border="1" data-bbox="379 1601 1236 2020"> <thead> <tr> <th>Coltura</th> <th>Totale Premio (€/ha)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Vite</td> <td>400</td> </tr> <tr> <td>Vite con vendemmia verde</td> <td>0 (*)</td> </tr> <tr> <td>Olivo</td> <td>250</td> </tr> <tr> <td>Frutta</td> <td>450</td> </tr> <tr> <td>Ortaggi</td> <td>300</td> </tr> </tbody> </table> | | | | | | Coltura | Totale Premio (€/ha) | Vite | 400 | Vite con vendemmia verde | 0 (*) | Olivo | 250 | Frutta | 450 | Ortaggi | 300 |
| Coltura | Totale Premio (€/ha) | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Vite | 400 | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Vite con vendemmia verde | 0 (*) | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Olivo | 250 | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Frutta | 450 | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Ortaggi | 300 | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| | <p>(*) Le superfici viticole su cui si applica la vendemmia verde ai sensi del Regolamento (CE) 479/2008, ossia la distruzione, o l'eliminazione, di tutti i grappoli non ancora giunti a maturazione, riducendo a zero la resa della intera unità vitata, percepiscono un premio pari a 0 Euro/ha. Pertanto le superfici sulle quali si effettua la vendemmia verde sono escluse dall'aiuto della misura 214 e viceversa.</p> <p>Tale compensazione è cumulabile con le seguenti azioni della Misura 2.1.4.:</p> <ul style="list-style-type: none"> – sottomisura c), azione a) per le colture arboree e la vite; – sottomisura c), azione b) per gli ortaggi; <p><u>Azione 2 – Produzione integrata avanzata</u></p> <p>È concesso un sostegno annuale per unità di superficie interessata delle tecniche di coltivazione riportate al paragrafo “Tipologie degli interventi” di cui alla presente sottomisura.</p> <p>L'importo di tale indennità è determinata sulla base dei valori relativi alle minori entrate e/o ai maggiori costi derivanti dall'adozione dell'impegno agroambientale della presente sottomisura. La metodologia di calcolo della perdita di reddito è riportato nell'allegato II del presente Programma, sulla base di costi standard e di ipotesi standard di mancato guadagno (art. 53 del Reg. (CE) 1974/06). In particolare sono previste le seguenti compensazioni:</p> <table border="1" data-bbox="383 896 1236 1048"> <thead> <tr> <th data-bbox="383 896 662 974">Coltura</th> <th data-bbox="662 896 1236 974">Totale Premio (€/ha)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="383 974 662 1048">Melo, pero, pesco, susino</td> <td data-bbox="662 974 1236 1048">650</td> </tr> </tbody> </table> <p>Tale compensazione è cumulabile con le seguenti azioni della Misura 2.1.4.:</p> <ul style="list-style-type: none"> – sottomisura c), azione a) per le colture arboree. | Coltura | Totale Premio (€/ha) | Melo, pero, pesco, susino | 650 |
|---|--|---------|----------------------|---------------------------|-----|
| Coltura | Totale Premio (€/ha) | | | | |
| Melo, pero, pesco, susino | 650 | | | | |
| <p>Limitazioni alle condizioni di ammissibilità specifiche</p> | <p>Gli agricoltori possono beneficiare del sostegno qualora rispettino le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> – adottino le tecniche integrate a basso impatto ambientale su tutte le superfici investite a ortive e colture perenni specializzate della Unità Tecnico Economica (UTE) aziendale interessata dall'aiuto; – le superfici oggetto dell'aiuto ricadano in un'area vulnerabile da nitrati (ZVN) . In caso di accordo agro ambientale d'area, che preveda l'attivazione dell'azione 2 (produzione integrata avanzata), sono ammesse anche aree contigue alle aree ZVN ricomprese in tali accordi, purché le aree ZVN in ciascun accordo d'area siano prevalenti rispetto al totale della superficie prevista dall'accordo stesso; <p>Per unità tecnico economica (UTE) si intende quanto indicato all'art. 1, comma 3, del DPR 503/99, ossia l'insieme dei mezzi di produzione, degli stabilimenti e delle unità zootecniche condotte a qualsiasi titolo dal medesimo soggetto, ubicato in una porzione di territorio, identificata nell'ambito dell'anagrafe delle aziende agricole tramite il codice ISTAT del Comune ove ricade in maniera prevalente, ed avente una propria autonomia produttiva.</p> | | | | |
| <p>2 – Procedure di attuazione</p> | | | | | |
| <p>Ambito territoriale di intervento</p> | <p>La sottomisura è applicabile in tutto il territorio della regione Marche ricadente in area ZVN e nelle aree relative agli accordi agroambientali d'area che rispettino le limitazioni alle condizioni di ammissibilità specifiche di cui al paragrafo precedente.</p> | | | | |
| <p>Procedure di selezione</p> | <p>La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.</p> | | | | |

| | |
|--|---|
| Criteri di priorità | <p>I criteri di selezione dei beneficiari verranno dettagliati nelle Disposizioni Attuative del presente Programma e faranno prevalentemente riferimento ai seguenti criteri di priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> – interventi realizzati nell’ambito di un accordo agroambientale d’area, ammesso a finanziamento dalla Regione Marche con le modalità stabilite al capitolo 5.3.2. del presente Programma; – intervento in aree Natura 2000 ricadenti in aree ZVN; – adozione di altri impegni agroambientali relativi ad altre azioni o misure del presente Programma, funzionali al raggiungimento degli obiettivi della presente sottomisura. |
| Sottomisura b) Sostegno all’agricoltura biologica | |
| Obiettivi | <p>L’azione prevede la concessione di un sostegno a favore degli agricoltori destinato al perseguimento dei seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> – incentivare le pratiche di agricoltura biologica al fine di ridurre l’impiego di prodotti chimici di sintesi in agricoltura e favorire il miglioramento della fertilità agronomica dei terreni attraverso il sistematico ricorso a fertilizzanti organici associato a pratiche conservative nei confronti del ciclo del carbonio e dell’azoto; – miglioramento della qualità delle risorse idriche superficiali e profonde attraverso la riduzione del rischio di inquinamento da sostanze chimiche; – maggiore tutela della risorsa suolo specie in riferimento alla minore contaminazione causata da input chimici; – esaltazione degli effetti positivi generati dalle tecniche biologiche sulla biodiversità animale e vegetale. |
| Tipologie degli interventi | <p>È concesso un sostegno annuale, con una durata compresa tra 5 e 7 anni, per il rispetto delle tecniche di produzione biologica che preveda sia nella modalità di accesso “Introduzione dell’agricoltura biologica“, che in quella “Mantenimento dell’agricoltura biologica”, le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) coltivazione ed allevamento nel rispetto del metodo di produzione biologica come stabilito dal Reg. (CEE) n. 2092/91 e successive modifiche ed integrazioni. È possibile adottare tecniche di allevamento non biologiche; b) la superficie minima da destinare all’impegno, da intendersi come superficie effettivamente coltivata, è di 2 ha, che può essere ridotta a 0,5 ha nel caso di aziende con una superficie coperta con serre o tunnel oppure coltivata con colture arboree da frutto od ortive, di almeno 3.000 mq; c) applicazione di una rotazione colturale conforme alla normativa vigente in materia di agricoltura biologica (biennale, salvo deroghe), per tutta la durata dell’impegno, che rispetti, inoltre, i seguenti vincoli: <ul style="list-style-type: none"> – presenza di colture foraggere per non più di quattro anni, nello stesso appezzamento, qualora la durata dell’impegno sia di 5 o 6 anni oppure di 5 anni qualora la durata dell’impegno sia di 7 anni. Questo vincolo non si applica alle aziende con allevamenti aziendali con un carico di bestiame, anche non allevato con il metodo biologico, compreso tra 0,3 e 2 UBA/Ha di foraggiere; – divieto di monosuccessioni colturali, con esclusione degli erbai misti avvicendati. <p>Non si considera monosuccessione, il verificarsi di una delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la coltivazione per due anni consecutivi di un cereale autunno vernino in successione alla coltivazione di una foraggera poliennale; • la coltivazione per due consecutivi di coltivazioni autunno vernine di una diversa specie vegetale nello stesso appezzamento. <p>La coltivazione di una coltura intercalare tra due coltivazioni annuali sopra indicate, non è condizione di superamento del vincolo di divieto della</p> |

| <p>monosuccessione.</p> <p>d) l'agricoltore si impegna su tutta la superficie oggetto di impegno iniziale ad adottare, per tutto il periodo di impegno, il metodo di agricoltura biologica. Lo stesso si impegna inoltre a pascolare, con animali allevati con il metodo biologico, le superfici destinate a prato, prato-pascolo e pascolo permanente aziendali, per le quali ha chiesto l'aiuto a valere sugli interventi "foraggiere con bovini ed ovicaprini bio" della presente misura.</p> | | | | | |
|--|--|---|--|--------------------------|--|
| <p>Le superfici destinate a prato, prato-pascolo e pascolo permanente <u>non avvicendate</u>, sono eleggibili a premio solo nel caso in cui l'azienda disponga di bestiame aziendale e che lo stesso sia allevato con il metodo biologico di cui al Reg. (CE) n. 1804/99 e successive modificazioni ed integrazioni.</p> <p>Le superfici coltivate con colture foraggiere avvicendate sono eleggibili a premio ogni anno per una quota massima del 60% della SAU. Tuttavia nel caso di presenza di allevamento aziendale con un carico di bestiame, anche non allevato con il metodo biologico, compreso tra 0,3 e 2 UBA/Ha di foraggiere, le colture foraggiere avvicendate possono essere liquidate nella loro totalità.</p> <p>Gli impegni delle azioni necessarie all'applicazione della presente sottomisura, oltre a richiedere il rispetto delle norme di condizionalità comuni Reg. CE 1782/03 (in particolare norme 1.1., 2.1., 3.1., 4.1, 4.2.), risultano superiori a quelli obbligatori definiti dalla condizionalità nazionale (Riferimento. Paragrafo 5.3.2.1. del presente PSR) recepiti ed integrati con DGR 151 del 26/02/2007.</p> <p>Di seguito viene indicato il quadro riepilogativo della <i>"baseline"</i> di riferimento, degli impegni applicabili a livello di azienda agricola, della eventuale remunerazione degli impegni e dei relativi vantaggi ambientali.</p> | | | | | |
| Atto o norma di riferimento | Condizionalità: Condizioni di Gestione obbligatorie (CGO) e Norme di Buona Condizione Agricola (BCAA) | Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola | Impegni aggiuntivi rispetto alla baseline intesa come atti/norme di riferimento e pratiche normali agricole | Valutazione dell'impegno | Vantaggi ambientali |
| ATTO A4 | DIRETTIVA 91/676/CEE RELATIVA ALLA PROTEZIONE DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO PROVOCATO DAI NITRATI PROVENIENTI DA FONTI AGRICOLE (APPLICABILE NELLE ZVN) | - Impegni previsti dal "Programma di azione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola" - impegni stabiliti dal Titolo V del D.M. 07/04/06 - obbligo tenuta registro trattamenti e fertilizzazioni | - limitazione dell'uso dei prodotti fertilizzanti utilizzabili presenti nell' Allegato II A del Reg.CE 2092/91; | Impegni remunerati | - tutela delle risorse idriche superficiali e profonde - mantenimento della biodiversità - aumento della sostanza organica dei suoli |
| | | | - analisi dei terreni; -redazione del piano di concimazione | Impegni remunerati | - tutela delle risorse idriche superficiali e profonde - aumento della sostanza organica dei suoli - mantenimento della biodiversità |
| | | | - Modalità di conduzione terreni da Reg. Cee 2092/91: coltivazione di leguminose, di colture da sovescio e di vegetali con apparato radicale profondo, utilizzazione di rotazioni. | Impegno non remunerato | - tutela delle risorse idriche superficiali e profonde - aumento della sostanza organica dei suoli - mantenimento della biodiversità |

| | | | | | | |
|------------|--|---|--|--|------------------------|--|
| | | | | - Limitazione della densità di allevamento ai sensi del Reg. CE 2092/91 e Reg. CE 1804/99 anche nelle zone non ZVN | Impegno non remunerato | - tutela delle risorse idriche superficiali e profonde |
| ATTO B9 | DIRETTIVA 91/414/CEE - CONCERNENT E L'IMMISSIONE IN COMMERCIO DEI PRODOTTI FITOSANITARI | - Obbligo di tenuta del registro trattamenti e fertilizzazioni di cui all'Allegato "B" della DGR. | | - uso di prodotti fitosanitari presenti nell'Allegato II B del Reg. CE 2092/91; | Impegni remunerati | - tutela delle risorse idriche superficiali e profonde - minore contaminazione del suolo - mantenimento della biodiversità |
| | | | | - rilevazione e valutazione delle infestanti per limitare i trattamenti; | Impegno remunerato | - tutela delle risorse idriche superficiali e profonde - minore contaminazione del suolo - mantenimento della biodiversità |
| | | | | - limitazioni delle dosi ed epoche di distribuzione; | Impegno non remunerato | - tutela delle risorse idriche superficiali e profonde - minore contaminazione del suolo - mantenimento della biodiversità |
| | | | | - taratura delle macchine irroratrici effettuata da officine specializzate | Impegno non remunerato | - minore contaminazione del suolo |
| | | | | | | |
| Norma 2.1 | OBIETTIVO 2 - MANTENIMENTO DEL LIVELLO DI SOSTANZA ORGANICA DEL SUOLO GESTIONE DELLE STOPPIE E DEI RESIDUI COLTURALI | Divieto di bruciatura delle stoppie e della vegetazione a termine ciclo produttivo. | | - Modalità di conduzione terreni da Reg. Cee 2092/91: coltivazione di leguminose, di colture da sovescio e di vegetali con apparato radicale profondo, utilizzazione di rotazioni. | Impegno non remunerato | - tutela delle risorse idriche superficiali e profonde - aumento della sostanza organica dei suoli - mantenimento della biodiversità |
| | | | | - Uso dei soli fertilizzanti previsti nell'Allegato II A del Reg. CE 2092/91 | Impegni remunerati | |
| Norma 2.2. | OBIETTIVO 2 - MANTENIMENTO DEL LIVELLO DI SOSTANZA ORGANICA DEL SUOLO AVVICENDAMENTO DELLE COLTURE | - limitazione a 5 anni delle monosuccessioni dei seguenti cereali: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, segale, orzo, avena, miglio, scagliola, farro | | - Modalità di conduzione terreni da Reg. Cee 2092/91: coltivazione di leguminose, di colture da sovescio e di vegetali con apparato radicale profondo, utilizzazione di rotazioni. | Impegno non remunerato | - tutela delle risorse idriche superficiali e profonde - aumento della sostanza organica dei suoli - mantenimento della biodiversità |
| Norma 4.1 | OBIETTIVO 4 - ASSICURARE UN LIVELLO MINIMO DI MANTENIMENTO DEI TERRENI ED EVITARE IL DETERIORAMENTO DEGLI HABITAT | - divieto della riduzione della superficie a pascolo permanente; - divieto di conversione di pascoli permanenti all'interno di siti di importanza comunitaria; | | - Limitazione della densità di allevamento ai sensi del Reg. CE 2092/91 e Reg. CE 1804/99 | Impegno non remunerato | - tutela delle risorse idriche superficiali e profonde |

| | PROTEZIONE DEL PASCOLO PERMANENTE | - esclusione di lavorazioni del terreno ad esclusione di quelle connesse al rinnovo del cotico erboso ed alla gestione della rete di sgrondo. - carico massimo di bestiame compreso tra 0,2 - 4 UBA/ha/anno | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---------------------------------------|--|--|----------------------------|--|--|------------------|-----------------------------------|--|--|--------------|------------------------------|----------------------------|----------------------------------|-----|-----|-----|--------------------------------|-----|-----|-----|-----------------------|-----|-----|-----|------------|-----|-----|-----|-----------------------------|-----|----|-----|--------------------------|-----|-----|-----|------------------------------|-----|-----|-----|------|-----|-----|-----|--------------------------|-----|-----|-----|-------|-----|-----|-----|------------|-----|-----|-----|---------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|-------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Beneficiari | Imprenditori agricoli singoli e associati. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Intensità e tipologie di aiuto | <p>Sono concesse indennità agroambientali per unità di superficie interessate dall'adozione delle tecniche di coltivazione riportate al paragrafo "Tipologie degli interventi" di cui alla presente sottomisura.</p> <p>L'importo di tale indennità è determinata sulla base dei valori relativi alle minori entrate e/o ai maggiori costi derivanti dall'adozione dell'impegno agroambientale della presente sottomisura.</p> <p>La metodologia di calcolo della perdita di reddito è riportata nell'allegato II del presente Programma, sulla base di costi standard e di ipotesi standard di mancato guadagno (art. 53 del Reg. (CE) 1974/06). In particolare sono previste le compensazioni riportate nella tabella seguente.</p> <p>Per introduzione della coltivazione biologica, si intende l'adozione di tecniche di agricoltura biologica per la prima volta in azienda.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Gruppo colturale</th> <th colspan="3">Entità della compensazione (€/ha)</th> </tr> <tr> <th>Introduzione</th> <th>Mantenimento in zona montana</th> <th>Mantenimento in altre zone</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Cereali autunno vernini e miglio</td> <td>180</td> <td>140</td> <td>160</td> </tr> <tr> <td>Cereali primaverili-estivi (*)</td> <td>280</td> <td>220</td> <td>250</td> </tr> <tr> <td>Proteiche da granella</td> <td>170</td> <td>130</td> <td>150</td> </tr> <tr> <td>Oleaginose</td> <td>170</td> <td>130</td> <td>150</td> </tr> <tr> <td>Medica e forag. avvicendate</td> <td>110</td> <td>90</td> <td>100</td> </tr> <tr> <td>Ortaggi e piccoli frutti</td> <td>600</td> <td>470</td> <td>540</td> </tr> <tr> <td>Piante officinali poliennali</td> <td>400</td> <td>330</td> <td>370</td> </tr> <tr> <td>Vite</td> <td>770</td> <td>600</td> <td>690</td> </tr> <tr> <td>Vite con vendemmia verde</td> <td>570</td> <td>400</td> <td>490</td> </tr> <tr> <td>Olivo</td> <td>600</td> <td>480</td> <td>550</td> </tr> <tr> <td>Fruttiferi</td> <td>780</td> <td>620</td> <td>710</td> </tr> <tr> <td>Foraggiere con bovini bio</td> <td>250^(**)</td> <td>250^(**)</td> <td>250^(**)</td> </tr> <tr> <td>Foraggiere con ovicaprini bio</td> <td>150^(**)</td> <td>150^(**)</td> <td>150^(**)</td> </tr> </tbody> </table> | | | | | Gruppo colturale | Entità della compensazione (€/ha) | | | Introduzione | Mantenimento in zona montana | Mantenimento in altre zone | Cereali autunno vernini e miglio | 180 | 140 | 160 | Cereali primaverili-estivi (*) | 280 | 220 | 250 | Proteiche da granella | 170 | 130 | 150 | Oleaginose | 170 | 130 | 150 | Medica e forag. avvicendate | 110 | 90 | 100 | Ortaggi e piccoli frutti | 600 | 470 | 540 | Piante officinali poliennali | 400 | 330 | 370 | Vite | 770 | 600 | 690 | Vite con vendemmia verde | 570 | 400 | 490 | Olivo | 600 | 480 | 550 | Fruttiferi | 780 | 620 | 710 | Foraggiere con bovini bio | 250 ^(**) | 250 ^(**) | 250 ^(**) | Foraggiere con ovicaprini bio | 150 ^(**) | 150 ^(**) | 150 ^(**) |
| Gruppo colturale | Entità della compensazione (€/ha) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Introduzione | Mantenimento in zona montana | Mantenimento in altre zone | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Cereali autunno vernini e miglio | 180 | 140 | 160 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Cereali primaverili-estivi (*) | 280 | 220 | 250 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Proteiche da granella | 170 | 130 | 150 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Oleaginose | 170 | 130 | 150 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Medica e forag. avvicendate | 110 | 90 | 100 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Ortaggi e piccoli frutti | 600 | 470 | 540 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Piante officinali poliennali | 400 | 330 | 370 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Vite | 770 | 600 | 690 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Vite con vendemmia verde | 570 | 400 | 490 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Olivo | 600 | 480 | 550 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Fruttiferi | 780 | 620 | 710 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Foraggiere con bovini bio | 250 ^(**) | 250 ^(**) | 250 ^(**) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Foraggiere con ovicaprini bio | 150 ^(**) | 150 ^(**) | 150 ^(**) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| | |
|---|--|
| | <p>(*) Mais e sorgo;</p> <p>(**) Nel caso in cui l'azienda percepisca un premio ai sensi dell'art. 69 del Reg. (CE) 1782/03, l'importo unitario ad esso riferito, verrà dedotto dall'importo di compensazione ad ettaro della presente tabella. L'Organismo Pagatore attiverà procedure di controllo che garantiscono la non sovrapposizione degli interventi. Tale verifica sarà attuata sia in fase istruttoria, che in fase di controllo ex-post, in funzione delle informazioni di cui dispone l'Amministrazione regionale e delle verifiche incrociate previste ad interventi conclusi. Tale premio non è cumulabile con quello relativo a "Medica e foraggere avvicendate"</p> <p>Tali compensazioni sono cumulabili, soltanto per le colture arboree e la vite, con la sottomisura c), azione a) della Misura 2.1.4.</p> <p>La compensazione relativa alle "foraggere con bovini ed ovicaprini bio" è erogata esclusivamente agli agricoltori che, effettuo nella propria azienda l'allevano di bovini, ovini e caprini da carne e/o da latte al sensi del Reg. (CEE) 1804/99 e successive modificazioni e che rispettino le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> – allevino tutti i bovini, ovini e caprini presenti in azienda con il suddetto metodo biologico; – il rapporto UBA bovine/superficie foraggera a premio, sia almeno pari a 0,8 nelle aree montane di cui all'art. 36, comma a), lettera i), del Reg. CE 1698/05 ed almeno pari a 1,4 nelle restanti aree. |
| <p>Limitazioni alle condizioni di ammissibilità specifiche</p> | <p>Gli agricoltori possono beneficiare del sostegno qualora rispettino le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> – adottino le tecniche di coltivazione riportate al paragrafo "Tipologie degli interventi" di cui alla presente sottomisura, su tutte le superfici delle Unità Tecnico Economiche (UTE) aziendali interessate dall'aiuto in possesso dei beneficiari, per tutta la durata del periodo di impegno; – è possibile limitare l'impegno a tutte le colture perenni specializzate coltivate su tutta la superficie della UTE di cui al trattino precedente. <p>Per unità tecnico economica (UTE) si intende quanto indicato all'art. 1, comma 3, del DPR 503/99, ossia l'insieme dei mezzi di produzione, degli stabilimenti e delle unità zootecniche condotte a qualsiasi titolo dal medesimo soggetto, ubicato in una porzione di territorio, identificata nell'ambito dell'anagrafe delle aziende agricole tramite il codice ISTAT del Comune ove ricade in maniera prevalente, ed avente una propria autonomia produttiva.</p> |
| <p>2 – Procedure di attuazione</p> | |
| <p>Ambito territoriale di intervento</p> | <p>La sottomisura è applicabile in tutto il territorio della regione Marche.</p> |
| <p>Procedure di selezione</p> | <p>La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.</p> |
| <p>Criteri di priorità</p> | <p>I criteri di selezione dei beneficiari verranno dettagliati nelle Disposizioni Attuative del presente Programma e faranno prevalentemente riferimento ai seguenti criteri di priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> – priorità per le aziende ricadenti in area Natura 2000 o ZVN; – priorità per gli agricoltori che adottano l'allevamento biologico; – priorità per gli interventi realizzati nell'ambito di un accordo agroambientale d'area, ammesso a finanziamento dalla Regione Marche con le modalità stabilite al capitolo |

| | |
|--|---|
| | 5.3.2. del presente Programma. |
| Sottomisura c) tutela e miglioramento dei suoli | |
| Obiettivi | <p>La misura prevede la concessione di una indennità a favore degli agricoltori destinate al perseguimento dei seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> – promuovere l’adozione di tecniche di coltivazione estensiva in grado di limitare l’impatto dell’attività agricola sull’ambiente e di favorire l’immobilizzazione di CO₂ nei suoli agrari. – maggiore tutela della risorsa suolo specie in riferimento alla riduzione dei fenomeni erosivi nei terreni regionali caratterizzati da una notevole acclività; – sostenere le pratiche agricole che contribuiscono al miglioramento della biodiversità animale e vegetale. – miglioramento della qualità delle risorse idriche superficiali e profonde tramite la riduzione della percolazione di nitrati e la riduzione del trasporto solido delle acque superficiali. |
| Tipologie degli interventi | <p>È concesso un sostegno annuale, con una durata di 5 anni, per il rispetto delle tecniche di produzione estensive di seguito indicate:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) inerbimento permanente delle colture perenni specializzate; b) fertilizzazione organica con ammendante compostato verde e/o compostato misto di cui all’allegato 13 al D. Lgs. 29 aprile 2006 n. 217, considerati ammissibili per l’utilizzo in agricoltura biologica. A tal fine sarà necessario predisporre un piano di concimazione basato sull’analisi delle asportazioni in elementi minerali delle colture e sulle dotazioni del terreno attraverso una analisi della fertilità, al fine di provvedere alle dosi di fertilizzazione richieste entro i limiti stabiliti, ed effettuare la concimazione nelle epoche idonee (in funzione della tessitura del terreno e dell’epoca di lavorazione). Il costo di tale piano di concimazione non è computato nel calcolo della compensazione della presente azione; c) semina di colture erbacee da sovescio che garantiscono almeno tre mesi di ciclo colturale (semina-sovescio) nel periodo che va dal 1 settembre al 31 marzo e comunque fino al 31 dicembre dell’anno di semina. <p>Di seguito viene indicato il quadro riepilogativo della “baseline” di riferimento, degli impegni applicabili a livello di azienda agricola, della eventuale remunerazione degli impegni e dei relativi vantaggi ambientali.</p> |

| | Atto o norma di riferimento | Condizionalità: Condizioni di Gestione obbligatorie (CGO) e Norme di Buona Conduzione Agricola (BCAA) | Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola | Impegni aggiuntivi rispetto alla baseline intesa come atti/norme di riferimento e pratiche normali agricole | Valutazione dell'impegno | Vantaggi ambientali | | | | | | | | |
|---|---|--|--|--|---|--|--------------------|----------------------|---|------------|---------------------------------------|------------|--|------------|
| | Norma 1.1 | OBIETTIVO 1 - EROSIONE DEL SUOLO (PROTEZIONE) INTERVENTI DI REGIMAZIONE TEMPORANEA DELLE ACQUE SUPERFICIALI DI TERRENI IN PENDIO | - Interventi di regimazione temporanea delle acque superficiali di terreni in pendio | | | - riduzione dell'erosione superficiale dei suoli - tutela delle risorse idriche superficiali | | | | | | | | |
| - realizzazione di solchi acquai temporanei a non più di 80 metri uno dall'altro; | | | | | - riduzione dell'erosione superficiale dei suoli - tutela delle risorse idriche superficiali | | | | | | | | | |
| - fasce inerbite di metri 5 a non più di 60 metri una dall'altra (per terreni molto acclivi). | | | - inerbimento permanente della vite e delle arboree | Impegno remunerato | - tutela delle risorse idriche superficiali e profonde - riduzione dell'erosione superficiale dei suoli - immobilizzazione della CO ₂ nel suolo - mantenimento della biodiversità | | | | | | | | | |
| | Norma 2.1 | OBIETTIVO 2 MANTENIMENTO DEL LIVELLO DI SOSTANZA ORGANICA DEL SUOLO GESTIONE DELLE STOPPIE E DEI RESIDUI COLTURALI | Divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie e della vegetazione a termine ciclo produttivo. | - utilizzazione di ammendante organico (come da allegato 13 al D. Lgs. 29 aprile 2006 n. 217 - pratica del sovescio | Impegno remunerato | - tutela delle risorse idriche superficiali e profonde - riduzione dell'erosione superficiale dei suoli - immobilizzazione della CO ₂ nel suolo | | | | | | | | |
| Beneficiari | Imprenditori agricoli singoli e associati. | | | | | | | | | | | | | |
| Intensità e tipologia di aiuto | <p>Sono concesse indennità agroambientali per unità di superficie interessate dall'adozione di tecniche di estensivizzazione.</p> <p>L'importo di tale indennità è determinata sulla base dei relativi alle minori entrate e/o ai maggiori costi derivanti dall'adozione dell'impegno agroambientale della presente sottomisura. La metodologia di calcolo della perdita di reddito è riportato nell'allegato II del presente Programma, sulla base di costi standard e di ipotesi standard di mancato guadagno (art. 53 del Reg. (CE) 1974/06). In particolare sono previste le seguenti compensazioni:</p> <table border="1" data-bbox="379 1720 1358 2024"> <thead> <tr> <th>Impegno volontario</th> <th>Totale Premio (€/ha)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Inerbimento colture arboree e vite</td> <td>120</td> </tr> <tr> <td>Fertilizzazione con ammendante</td> <td>190</td> </tr> <tr> <td>Semina colture da sovescio per le colture diverse dalle ortive e dalle frutticole</td> <td>135</td> </tr> </tbody> </table> | | | | | | Impegno volontario | Totale Premio (€/ha) | Inerbimento colture arboree e vite | 120 | Fertilizzazione con ammendante | 190 | Semina colture da sovescio per le colture diverse dalle ortive e dalle frutticole | 135 |
| Impegno volontario | Totale Premio (€/ha) | | | | | | | | | | | | | |
| Inerbimento colture arboree e vite | 120 | | | | | | | | | | | | | |
| Fertilizzazione con ammendante | 190 | | | | | | | | | | | | | |
| Semina colture da sovescio per le colture diverse dalle ortive e dalle frutticole | 135 | | | | | | | | | | | | | |

| | |
|---|---|
| | <p>Tali compensazioni sono cumulabili con quelle relative alle seguenti azioni della Misura 2.1.4.:</p> <ul style="list-style-type: none"> – sottomisura a), limitatamente all’inerbimento delle colture arboree e della vite; – sottomisura a) limitatamente alla fertilizzazione con ammendante per gli ortaggi; – sottomisura b) limitatamente all’inerbimento delle colture arboree e della vite. |
| 2 – Procedure di attuazione | |
| Ambito territoriale di intervento | La sottomisura è applicabile in tutto il territorio della regione Marche. |
| Procedure di selezione | La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito. |
| Criteri di priorità | <p>I criteri di selezione dei beneficiari verranno dettagliati nelle Disposizioni Attuative del presente Programma e faranno prevalentemente riferimento ai seguenti criteri di priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> – aree ad elevato rischio di erosione dei suoli in base alla carta regionale di rischio dei suoli dell’ASSAM; – priorità per le aziende ricadenti in area Natura 2000 o ZVN; – interventi realizzati nell’ambito di un accordo agroambientale d’area, ammesso a finanziamento dalla Regione Marche con le modalità stabilite al capitolo 5.3.2. del presente Programma. |
| Sottomisura d) Tutela delle risorse genetiche in agricoltura | |
| Obiettivi | <p>La misura prevede il finanziamento di operazioni, volte al perseguimento dei seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> – censire le biodiversità animali e vegetali, presenti sul territorio regionale, ed ampliarne le specifiche conoscenze scientifiche; – garantire la conservazione del patrimonio genetico regionale sia di origine animale che vegetale; – diffondere le conoscenze sulle caratteristiche specifiche delle specie conservate, ai fini della successiva valorizzazione e reintroduzione nelle coltivazioni ed allevamenti di qualità; – implementare il repertorio regionale del patrimonio genetico e della rete di conservazione e sicurezza istituita con L.R.12/2003. |
| Tipologie degli interventi | <p>Possono essere sovvenzionate con la presente sottomisura le seguenti operazioni:</p> <p><u>Azione 1– (Art. 39 paragrafi da 1 a 4 del Reg. (CE) 1698/05)</u></p> <p><u>Sottoazione 1a</u></p> <p>Allevamento di capi, appartenenti alle razze animali allevate nelle Marche e minacciate di abbandono.</p> <p>Le razze oggetto di aiuto sono, per la specie ovina, la Sopravissana, l’Appenninica e la Fabrianese e per la specie equina il Cavallo del Catria. Queste razze esistono solo in Italia. La consistenza delle fattrici di specie ovina è dichiarata dall’Asso.Na.Pa. risulta essere di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sopravissana n. 2.877 fattrici - Appenninica n. 8.142 fattrici |

- Fabrianese n. 5.363 fattrici

Per il Cavallo del Catria il Registro anagrafico è tenuto dall'Associazione Provinciale Allevatori. La consistenza delle fattrici, riportata anche nella Decisione della Commissione Europea n. 200525 del 6 febbraio 2006 avente come oggetto "Aiuto di Stato n. 463/2004 – Italia" è di n. 269 fattrici.

Il MiPAAF, Ufficio QPA V Direzione Generale per la Qualità dei prodotti agroalimentari, con note n. 12507 del 3/10/2007 e 16887 del 28/09/2007, definendo l'elenco delle razze minacciate di estinzione, ha incluso le suddette razze.

Gli allevatori devono rispettare che rispettano i seguenti impegni:

- allevano in purezza i capi per il numero di UBA per il quale è stato riconosciuto l'aiuto;
- allevano le specie animali per il periodo di impegno;
- mantengono la consistenza dell'allevamento per il quale è stato riconosciuto l'aiuto;
- provvedono a fare iscrivere i capi nei rispettivi libri genealogici o registri anagrafici, ove attivati, oppure producono una attestazione di appartenenza alla razza, rilasciata da un esperto di un ente autorizzato, dei soggetti del proprio allevamento appartenenti alle razze ammesse all'aiuto;
- annotano sul Registro di Stalla, ove previsto, gli animali presenti;

Il premio è sempre erogato sulla base degli animali effettivamente allevati in azienda. E' comunque possibile sostituire, nel corso dell'impegno, i capi allevati con altri aventi le stesse caratteristiche di purezza genealogica.

Sottoazione 1b

Coltivazione di specie vegetali minacciate di erosione genetica iscritte al "repertorio" regionale di cui alla legge regionale 12/03 con le modalità di seguito descritte:

- conservare e/o ripristinare per almeno 5 anni le varietà di specie arboree a rischio di erosione genetica riportate di seguito nel presente paragrafo;
- adottare sistemi di conduzione tradizionali (sesti d'impianto, sistemi di allevamento, portinnesti, lavorazioni, ecc.);
- adottare le tecniche di difesa fitosanitaria e di fertilizzazione stabilite dalla sottomisura a) o dalla sottomisura b) della presente misura;
- nel caso di piante isolate o di filari, mantenere una fascia di rispetto di massimo 5 metri per lato;
- per le specie erbacee ed orticole, impegno per almeno 5 anni alla coltivazione in rotazione di varietà a rischio di erosione genetica riportate di seguito nel presente paragrafo. Tale obbligo è derogato qualora sia dimostrata l'impossibilità di reperire sul mercato semente delle specie erbacee da inserire in rotazione.

| Specie erbacee | Arboree da frutto | Olivo |
|-------------------------|-------------------------------|----------------------|
| Fagiolo Monachello | Mela Gelata | Capolga |
| Fagiolo Americano | Mela Limoncella | Cornetta |
| Fagiolo Occhio di Capra | Mela Verdona | Lea |
| Favetta di Fratte Rosa | Mela Muso di Bue | Nebbia del Menocchia |
| Mais ottofile | Mela Rosa | Nostrale di Rigali |
| Orzo nudo | Mela Rosa Gentile | Oliva grossa |
| | Mela Rosa Fragola | Piantone di Falerone |
| | Pera Angelica di Serrungarina | Piantone di Mogliano |
| | | Rosciola Colli Esini |
| | | Sargano di Fermo |

| | | | Sargano di S. Benedetto | | | | | | |
|---------------------------------------|---|--|-------------------------|----------------|-----------------------|-------------------------|-----|---------------------------|-----|
| | | | Orbetana | | | | | | |
| | | | Mignola | | | | | | |
| | | | Coroncina | | | | | | |
| | | | Ascolana dura | | | | | | |
| | | | Zampello | | | | | | |
| | | | Carbò | | | | | | |
| | | | Sarganella | | | | | | |
| | <p>Le varietà di cui alla tabella sono state individuate secondo le procedure previste dalla L.R. 12/03 e nella fattispecie sono state valutate ed approvate dalla specifica commissione tecnico-scientifica per le colture vegetali.</p> <p><u>Azione 2 – (Art. 39 paragrafo 5 del Reg. (CE) 1698/05)</u></p> <p>Possono essere sovvenzionate con la presente sottomisure le seguenti operazioni:</p> <p>a) la raccolta la caratterizzazione, e la catalogazione del materiale genetico vegetale ed animale regionale, e la successiva iscrizione al repertorio regionale, con le modalità previste dalla legge regionale n° 12/2003, riguardante la tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano. La suddetta legge prevede l’istituzione di un repertorio regionale del patrimonio genetico, una rete di conservazione e sicurezza, un piano settoriale di intervento che stabilisce le linee guida delle attività;</p> <p>b) conservazione in situ ed ex situ tramite coltivazione in campo del materiale vegetale arboreo, e mediante crioconservazione e rinnovo periodico delle sementi del materiale vegetale erbaceo;</p> <p>c) azioni di informazione riguardanti il materiale iscritto nel “repertorio” regionale, per favorire una approfondita conoscenza del materiale genetico locale, anche attraverso la pubblicazione delle informazioni su web, la realizzazione di pubblicazioni specifiche, l’informazione diretta dei tecnici operanti nel settore agricolo.</p> | | | | | | | | |
| Beneficiari | <ul style="list-style-type: none"> – Agricoltori singoli o associati per l’azione 1). – Regione Marche - Agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche, (ASSAM) per l’azione 2);. | | | | | | | | |
| Intensità e tipologie di aiuto | <p>Sono concessi aiuti annuali erogati secondo i seguenti criteri:</p> <p><u>Azione 1– (Art. 39 paragrafi da 1 a 4 del Reg. (CE) 1698/05)</u></p> <p><u>Sottoazione 1a</u></p> <p>Sono concessi aiuti per l’allevamento di capi in purezza per il numero di UBA per il quale è stato riconosciuto l’aiuto per le operazioni previste nella presente azione.</p> <p>L’importo di tale aiuto è determinato sulla base dei valori relativi alle minori entrate e/o ai maggiori costi derivanti dall’adozione dell’impegno in questione.</p> <p>La metodologia di calcolo della perdita di reddito è riportato nell’allegato II del presente Programma, sulla base di costi standard e di ipotesi standard di mancato guadagno (art. 53 del Reg. (CE) 1974/06). In particolare sono previste le seguenti compensazioni:</p> <table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <thead> <tr> <th>Razza allevata</th> <th>Totale Premio (€/UBA)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Razza ovina Appenninica</td> <td>200</td> </tr> <tr> <td>Razza ovina Sopravvissana</td> <td>200</td> </tr> </tbody> </table> | | | Razza allevata | Totale Premio (€/UBA) | Razza ovina Appenninica | 200 | Razza ovina Sopravvissana | 200 |
| Razza allevata | Totale Premio (€/UBA) | | | | | | | | |
| Razza ovina Appenninica | 200 | | | | | | | | |
| Razza ovina Sopravvissana | 200 | | | | | | | | |

| | <table border="1"> <tr> <td>Razza ovina Fabrianese</td> <td>200</td> </tr> <tr> <td>Razza equina Cavallo del Catria</td> <td>180</td> </tr> </table> | Razza ovina Fabrianese | 200 | Razza equina Cavallo del Catria | 180 | | | | | | | | |
|---|--|---------------------------------|-----------------------------|--|------------|----------------------|------------|-----------------------|------------|---------------------------|------------|-------------------------|------------|
| Razza ovina Fabrianese | 200 | | | | | | | | | | | | |
| Razza equina Cavallo del Catria | 180 | | | | | | | | | | | | |
| | <p>Tale compensazione è cumulabile con quelle relative alle altre azioni della Misura 2.1.4.:</p> <p><u>Sottoazione 1b</u></p> <p>Sono concessi aiuti per la coltivazione delle varietà locali alle seguenti condizioni: a) nel caso di colture erbacee coltivazione di semente proveniente da campi di produzione da seme verificati dall'ASSAM; b) nel caso di colture arboree, conservazione di alberi riconosciuti da ASSAM come specie contenute nell'elenco di cui al paragrafo "tipologia degli interventi" della presente scheda di misura, o coltivazione di nuovi impianti realizzati con materiale di propagazione verificato da ASSAM.</p> <p>L'importo di tale aiuto è determinato sulla base dei valori relativi alle minori entrate e/o ai maggiori costi derivanti dall'adozione dell'impegno in questione.</p> <p>La metodologia di calcolo della perdita di reddito è riportata nell'allegato II del presente Programma, sulla base di costi standard e di ipotesi standard di mancato guadagno (art. 53 del Reg. (CE) 1974/06). In particolare sono previste le seguenti compensazioni:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Varietà locali coltivate</th> <th>Totale Premio (€/Ha)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Orzo nudo</td> <td>300</td> </tr> <tr> <td>Mais ottofile</td> <td>600</td> </tr> <tr> <td>Varietà ortive</td> <td>600</td> </tr> <tr> <td>Varietà frutticole</td> <td>530</td> </tr> <tr> <td>Varietà di olivo</td> <td>400</td> </tr> </tbody> </table> <p>Tale compensazione non è cumulabile con quelle relative alle altre azioni della Misura 2.1.4.:</p> <p><u>Azione 2 – (Art. 39 paragrafo 5 del Reg. (CE) 1698/05)</u></p> <p>È prevista la copertura del 100% dei costi sostenuti dall'ASSAM per l'attivazione delle operazioni previste dalla presente azione.</p> | Varietà locali coltivate | Totale Premio (€/Ha) | Orzo nudo | 300 | Mais ottofile | 600 | Varietà ortive | 600 | Varietà frutticole | 530 | Varietà di olivo | 400 |
| Varietà locali coltivate | Totale Premio (€/Ha) | | | | | | | | | | | | |
| Orzo nudo | 300 | | | | | | | | | | | | |
| Mais ottofile | 600 | | | | | | | | | | | | |
| Varietà ortive | 600 | | | | | | | | | | | | |
| Varietà frutticole | 530 | | | | | | | | | | | | |
| Varietà di olivo | 400 | | | | | | | | | | | | |
| Limitazioni alle condizioni di ammissibilità | <p>Non rientrano tra le operazioni finanziabili con la presente misura:</p> <ul style="list-style-type: none"> – le attività sovvenzionabili in virtù del Programma quadro delle azioni comunitarie di ricerca, di sviluppo tecnologico e di dimostrazione; | | | | | | | | | | | | |
| 2 – Procedure di attuazione | | | | | | | | | | | | | |
| Ambito territoriale di intervento | La sottomisura è applicabile in tutto il territorio della regione Marche. | | | | | | | | | | | | |
| Procedure di selezione | Per le operazioni di cui all'azione 1, sottoazioni 1 e 2, la selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito. | | | | | | | | | | | | |

| | |
|---|---|
| | Per le operazioni di cui all'azione 2 la concessione degli aiuti avverrà sulla base di specifici progetti presentati da ASSAM in conformità alla legge regionale 12/03 e del relativo programma operativo annuale per la tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano. |
| Criteri di priorità | I criteri di selezione dei beneficiari di cui all'azione 1 verranno dettagliati nelle Disposizioni Attuative del presente Programma e faranno prevalentemente riferimento ai seguenti criteri di priorità: <ul style="list-style-type: none"> – aziende biologiche; – priorità per le aziende ricadenti in area Natura 2000 o altra area protetta; – recupero di varietà locali ricompreso in un progetto di valorizzazione delle aree rurali. |
| Sottomisura e) Estensivizzazione degli allevamenti | |
| Obiettivi | L'azione prevede la concessione di un sostegno a favore degli agricoltori destinato al perseguimento dei seguenti obiettivi specifici: <ul style="list-style-type: none"> – riduzione dell'impatto negativo dell'attività agricola sulla biodiversità animale e vegetale causato da tecniche di coltivazione che impiegano prodotti chimici per la concimazione ed il diserbo, attraverso la loro massima limitazione; – tutela delle risorse naturali e del paesaggio riducendo i fenomeni di degrado delle aree pascolive non oggetto di razionali tecniche colturali preservative dell'ambiente; – miglioramento qualitativo delle risorse idriche tramite la prevenzione dall'inquinamento localizzato dai nitrati, e la riduzione dei fenomeni erosivi superficiali. |
| Tipologie degli interventi | È concesso un sostegno annuale, con una durata di 5 anni, per l'adozione di tecniche di gestione dei pascoli montani che preveda le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> – l'attività di gestione razionale del pascolo deve avere una durata minima di 130 giorni l'anno, fatte salve le prescrizioni vigenti in materia di vincolo idrogeologico; – il gestore del pascolo deve organizzare il pascolamento attraverso la suddivisione della superficie a disposizione in appositi comparti, affinché la mandria al pascolo abbia gradualmente a disposizione e per tutta la durata del servizio, superfici pascolive di estensione tale da consentire agli animali al pascolo di utilizzare razionalmente la vegetazione fresca presente, evitando al contempo per tutta la durata del pascolamento un eccessivo carico di bestiame ad ettaro. A tal fine dovrà essere redatto un piano di turnazione del pascolo; – al termine dell'utilizzo delle superfici pascolive debbono essere effettuati interventi di miglioramento delle caratteristiche agronomiche dei pascoli ed in particolare: <ul style="list-style-type: none"> ○ dispersione delle deiezioni eventualmente accumulate nelle aree di più frequente concentrazione e sosta del bestiame al pascolo; ○ eliminazione meccanica, delle piante infestanti, anche arbustive e spinescenti, di nessun valore agronomico e ambientale, la cui proliferazione non viene contrastata dagli animali al pascolo; ○ miglioramento dei pascoli più degradati tramite la trasemina e la fertilizzazione organica; ○ preclusione al pascolamento delle aree a rischio di erosione a causa dell'eccessivo calpestio o dell'eccessiva pendenza. <p>Ai fini della concessione degli aiuti, debbono inoltre essere rispettate le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – il carico di bestiame per ettaro di superficie foraggera deve essere compreso tra 0,3 e 0,8 UBA/Ha escludendo dal calcolo le tare. È in ogni caso interamente utilizzata la superficie foraggera per unità di bestiame, in modo da evitare sia lo sfruttamento |

| <p>eccessivo che la sottoutilizzazione del pascolo;</p> <p>– la densità del bestiame è definita in funzione dell’insieme degli animali da pascolo allevati nell’azienda.</p> <p>Di seguito viene indicato il quadro riepilogativo della “baseline” di riferimento, degli impegni applicabili a livello di azienda agricola, della eventuale remunerazione degli impegni e dei relativi vantaggi ambientali.</p> | | | | | |
|---|---|---|---|--------------------------|--|
| Atto o norma di riferimento | Condizionalità: Condizioni di Gestione obbligatorie (CGO) e Norme di Buona Condizione Agricola (BCAA) | Descrizione degli impegni applicabili a livello dell’azienda agricola | Impegni aggiuntivi rispetto alla baseline intesa come atti/norme di riferimento e pratiche normali agricole | Valutazione dell’impegno | Vantaggi ambientali |
| Norma 4.1 | <p>OBIETTIVO 4- ASSICURARE UN LIVELLO MINIMO DI MANTENIMENTO DEI TERRENI ED EVITARE IL DETERIORAMENTO DEGLI HABITAT</p> <p>PROTEZIONE DEL PASCOLO PERMANENTE</p> | - divieto della riduzione della superficie a pascolo permanente; | Nessun impegno aggiuntivo | | - mantenimento della biodiversità |
| | | - divieto di conversione di pascoli permanenti all’interno di siti di importanza comunitaria; | Nessun impegno aggiuntivo | | - mantenimento della biodiversità |
| | | - esclusione di lavorazioni del terreno ad esclusione di quelle connesse al rinnovo del cotico erboso ed alla gestione della rete di sgrondo. | Spandimento del letame (strigliatura) accumulato nelle zone di più frequente sosta del bestiame (prossimità di abbeveratoi, aree con micro-clima favorevole, ecc.); | Impegno remunerato | - tutela delle risorse idriche superficiali e profonde |
| | | | Esclusione dei trattamenti diserbanti ed eliminazione meccanica, delle piante infestanti, anche arbustive e spinescenti, | Impegno remunerato | - mantenimento della biodiversità |
| | | | Effettuazione di trasemine con specie di pascolo o prato-pascolo polifita; | Impegno non remunerato | - tutela delle risorse idriche superficiali e profonde |
| | | | Esclusione della concimazione minerale ed effettuazione di una concimazione organica. | Impegno non remunerato | - mantenimento della biodiversità |
| | | - carico massimo di bestiame compreso tra 0,2 - 4 UBA/ha/anno | Limitazione della densità di allevamento 0,2 – 0,8 | Impegno non remunerato | - tutela delle risorse idriche superficiali e profonde |
| | | | Piano annuale di turnazione del pascolo | Impegno non remunerato | - la protezione delle superfici pascolate porta ad un equilibrato valore foraggero delle aree interessate |
| | | | Gestione della turnazione: spostamento recinzioni mobili, animali, punti di abbeverata | Impegno remunerato | - la corretta gestione degli animali al pascolo valorizza anche la funzione di tutela paesaggistica_ - la protezione delle superfici pascolate porta ad un |

| | | | | | | |
|--|---|--|-----------------------------|--|--|--|
| | | | | | | equilibrato valore foraggero delle aree interessate - maggiore protezione dei terreni dall'erosione |
| Beneficiari | Imprenditori agricoli singoli ed associati, nonché Comunanze Agrarie, Università Agrarie, Consorzi Forestali ed Aziende Speciali se gestori delle superfici oggetto di aiuto. | | | | | |
| Intensità e tipologia di aiuto | Sono concesse indennità agroambientali per unità di superficie interessata dall'adozione della pratica del pascolamento stagionale. L'importo di tale indennità è determinata sulla base dei valori relativi alle minori entrate e/o ai maggiori costi derivanti dall'adozione dell'impegno agroambientale della presente sottomisura. La metodologia di calcolo della perdita di reddito è riportato nell'allegato II del presente Programma, sulla base di costi standard e di ipotesi standard di mancato guadagno (art. 53 del Reg. (CE) 1974/06). In particolare sono previste le seguenti compensazioni: | | | | | |
| | Impegno volontario | | Totale Premio (€/ha) | | | |
| | Estensivizzazione allevamenti | | 60 | | | |
| | Tale compensazione è cumulabile con quella relativa alla sottomisura 2.1.4b. e quella relativa alla sottoazione 1a della sottomisura 2.1.4d. del presente Programma. | | | | | |
| Limitazioni alle condizioni di ammissibilità | Nel caso di gestione in comune dei pascoli, attraverso il conferimento di bestiame e di superfici pascolive ad un organismo che si assume l'onere dell'organizzazione e della gestione del pascolamento, l'aiuto può essere concesso, esclusivamente qualora esista un atto formale di conferimento dei terreni e del bestiame all'organismo gestore, da parte di imprenditori agricoli, con l'indicazione della motivazione del conferimento e della data di inizio e di fine del conferimento stesso. In questo caso le superfici conferite per il pascolamento dovranno risultare, per l'intera annata agraria, ad esclusivo beneficio del soggetto destinatario del conferimento. | | | | | |
| 2 – Procedure di attuazione | | | | | | |
| Ambito territoriale di intervento | La misura è applicabile nelle aree classificate montane ai sensi della Direttiva 268/75/CEE, articolo 3, paragrafo 3 | | | | | |
| Procedure di selezione | La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito. | | | | | |
| Criteri di priorità | I criteri di selezione dei beneficiari verranno dettagliati nelle Disposizioni Attuative del presente Programma e faranno prevalentemente riferimento ai seguenti criteri di priorità: <ul style="list-style-type: none"> – allevamenti bovini con linea vacca/vitello; – priorità per le aziende ricadenti in area Natura 2000; | | | | | |
| Sottomisura f) Manutenzione delle siepi di nuovo impianto | | | | | | |
| Obiettivi | L'azione prevede la concessione di un sostegno a favore degli agricoltori destinato al perseguimento del seguente obiettivo specifico: riduzione dell'erosione della risorsa suolo e limitazione del micro-dissesto idrogeologico. L'azione persegue inoltre il seguente obiettivo secondario: tutela e miglioramento qualitativo delle risorse idriche superficiali e profonde. | | | | | |

| Tipologie degli interventi | <p>È concesso un sostegno annuale, con una durata di 5 anni, per la manutenzione di siepi di nuovo impianto, realizzate con il sostegno relativo alla misura 2.1.6. del presente Programma. Per la salvaguardia ed il mantenimento della piantagione è prevista la creazione di un'area, non coltivabile, pari alla proiezione della chioma maggiorata di una fascia di rispetto di m 2,0 per lato. La manutenzione consiste nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> – manutenzione delle fasce di rispetto che circondano i diversi elementi dell'agroecosistema e del terreno sottostante la proiezione della chioma delle formazioni arbustive o arboree, che deve essere gestita con l'effettuazione di un solo sfalcio l'anno nel periodo invernale ed entro il mese di febbraio; – potature di formazione e mantenimento, nonché l'eliminazione di eventuali fallanze dovute al mancato attecchimento delle piante, attraverso nuove piantumazioni da eseguire entro l'annuità successiva; – per il controllo delle infestanti è fatto divieto di uso di diserbanti chimici; – gli interventi di manutenzione dovranno essere realizzati al di fuori del periodo riproduttivo della fauna selvatica; <p>La compensazione per la manutenzione della formazione vegetale sarà computata a partire dall'anno successivo a quello del collaudo dell'impianto ai sensi della misura 2.1.6.</p> <p>In base all'art. 6 e all'art. 149 del Reg. CE 73/2009 che stabilisce l'entrata in vigore delle norme concernenti l'introduzione di fasce tampone entro il 1 gennaio 2012, e in applicazione del regime di Condizionalità di cui al DM 27417 del 22/12/2011, con DGR 232 del 27/02/2012 è stato introdotto lo Standard 5.2 "Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua".</p> <p>A tal proposito la superficie oggetto di impegno della presente sottomisura deve essere collocata al di fuori della superficie sottoposta al vincolo di costituzione delle fasce tampone così come definito dal suddetto standard di condizionalità.</p> | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|--|---|---|----------------------------|---------------------|--|--|---|----------------|---|---|
| | <table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="375 1377 550 1668">Atto o norma di riferimento Condizionalità : Condizioni di Gestione obbligatorie (CGO) e Norme di Buona Conduzione Agricola (BCAA)</th> <th data-bbox="550 1377 702 1668">Descrizione degli impegni di <i>baseline</i> applicabili a livello dell'azienda agricola</th> <th data-bbox="702 1377 885 1668">Impegni aggiuntivi rispetto alla <i>baseline</i> intesa come atti/norme di riferimento e pratiche normali agricole</th> <th data-bbox="885 1377 1013 1668">Normale pratica agricola</th> <th data-bbox="1013 1377 1204 1668">Remunerazione dell'impegno</th> <th data-bbox="1204 1377 1452 1668">Vantaggi ambientali</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="375 1668 550 1937">Obiettivo 1 – Standard 1.1 <i>Gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche</i></td> <td data-bbox="550 1668 702 1937"> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di solchi acquali temporanei - Divieto di effettuare livellamenti non autorizzati </td> <td data-bbox="702 1668 885 1937">manutenzione di siepi di nuovo impianto</td> <td data-bbox="885 1668 1013 1937">Non effettuata</td> <td data-bbox="1013 1668 1204 1937">Impegno remunerato in base alla perdita di reddito sulla superficie oggetto di impegno per mancata utilizzazione della superficie per la normale coltivazione</td> <td data-bbox="1204 1668 1452 1937"> <ul style="list-style-type: none"> - Tutela del suolo dall'erosione e dalla perdita di elementi nutritivi - Effetto secondario sulla biodiversità in termini di ricchezza floristica e faunistica </td> </tr> </tbody> </table> | Atto o norma di riferimento Condizionalità : Condizioni di Gestione obbligatorie (CGO) e Norme di Buona Conduzione Agricola (BCAA) | Descrizione degli impegni di <i>baseline</i> applicabili a livello dell'azienda agricola | Impegni aggiuntivi rispetto alla <i>baseline</i> intesa come atti/norme di riferimento e pratiche normali agricole | Normale pratica agricola | Remunerazione dell'impegno | Vantaggi ambientali | Obiettivo 1 – Standard 1.1 <i>Gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche</i> | <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di solchi acquali temporanei - Divieto di effettuare livellamenti non autorizzati | manutenzione di siepi di nuovo impianto | Non effettuata | Impegno remunerato in base alla perdita di reddito sulla superficie oggetto di impegno per mancata utilizzazione della superficie per la normale coltivazione | <ul style="list-style-type: none"> - Tutela del suolo dall'erosione e dalla perdita di elementi nutritivi - Effetto secondario sulla biodiversità in termini di ricchezza floristica e faunistica |
| Atto o norma di riferimento Condizionalità : Condizioni di Gestione obbligatorie (CGO) e Norme di Buona Conduzione Agricola (BCAA) | Descrizione degli impegni di <i>baseline</i> applicabili a livello dell'azienda agricola | Impegni aggiuntivi rispetto alla <i>baseline</i> intesa come atti/norme di riferimento e pratiche normali agricole | Normale pratica agricola | Remunerazione dell'impegno | Vantaggi ambientali | | | | | | | | |
| Obiettivo 1 – Standard 1.1 <i>Gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche</i> | <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di solchi acquali temporanei - Divieto di effettuare livellamenti non autorizzati | manutenzione di siepi di nuovo impianto | Non effettuata | Impegno remunerato in base alla perdita di reddito sulla superficie oggetto di impegno per mancata utilizzazione della superficie per la normale coltivazione | <ul style="list-style-type: none"> - Tutela del suolo dall'erosione e dalla perdita di elementi nutritivi - Effetto secondario sulla biodiversità in termini di ricchezza floristica e faunistica | | | | | | | | |

| | | -Manutenzione della rete idraulica aziendale | manutenzione delle fasce di rispetto | Non effettuata | Impegno remunerato in base alla perdita di reddito (maggiori costi per utilizzazione di mezzi e manodopera e minori ricavi per mancata utilizzazione della superficie per la normale coltivazione) | - Tutela del suolo dall'erosione e dalla perdita di elementi nutritivi - Effetto secondario sulla biodiversità in termini di ricchezza floristica e faunistica | | | | |
|---------------------------------------|---|--|--|----------------|--|---|--------------------|----------------------|--------------------|--------|
| | | | potature di formazione e mantenimento | Non effettuata | Impegno remunerato in base alla perdita di reddito (maggiori costi per impiego di manodopera) | - Tutela del suolo dall'erosione e dalla perdita di elementi nutritivi - Effetto secondario sulla biodiversità in termini di ricchezza floristica e faunistica | | | | |
| | | | per il controllo delle infestanti è fatto divieto di uso di diserbanti chimici | Non effettuata | Impegno non remunerato | - Tutela del suolo dall'erosione e dalla perdita di elementi nutritivi - Effetto secondario sulla biodiversità in termini di ricchezza floristica e faunistica | | | | |
| | | | gli interventi di manutenzione dovranno essere realizzati al di fuori del periodo riproduttivo della fauna selvatica | Non effettuata | Impegno non remunerato | - Tutela del suolo dall'erosione e dalla perdita di elementi nutritivi - Effetto secondario sulla biodiversità in termini di ricchezza floristica e faunistica | | | | |
| Beneficiari | Imprenditori agricoli. | | | | | | | | | |
| Intensità e tipologia di aiuto | <p>Sono concesse indennità agroambientali per unità di superficie interessata dall'attività di manutenzione delle superfici investite a siepi. L'importo di tale indennità è determinata sulla base dei valori relativi alle minori entrate e/o ai maggiori costi derivanti dall'adozione dell'impegno agroambientale della presente sottomisura. La metodologia di calcolo della perdita di reddito è riportato nell'allegato II del presente Programma, sulla base di costi standard e di ipotesi standard di mancato guadagno (art. 53 del Reg. (CE) 1974/06). In particolare sono previste le seguenti compensazioni:</p> <table border="1" data-bbox="379 1637 1358 1778"> <thead> <tr> <th>Impegno volontario</th> <th>Totale Premio (€/Ha)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Manutenzione siepi</td> <td>80 (*)</td> </tr> </tbody> </table> <p>(*) ogni ettaro a premio deve essere interessato dalla creazione di siepi e relative fasce di rispetto che interessano complessivamente una superficie di almeno 600 m².</p> <p>Tale compensazione è cumulabile con tutte le altre sottomisure della misura 2.1.4. del presente Programma.</p> | | | | | | Impegno volontario | Totale Premio (€/Ha) | Manutenzione siepi | 80 (*) |
| Impegno volontario | Totale Premio (€/Ha) | | | | | | | | | |
| Manutenzione siepi | 80 (*) | | | | | | | | | |

| | | |
|---|---|------------------|
| Limitazioni alle condizioni di ammissibilità | <p>Gli agricoltori possono beneficiare dell'aiuto qualora siano rispettate le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> – gli interventi siano realizzati nell'ambito di un accordo agroambientale d'area, ammesso a finanziamento dalla Regione Marche con le modalità stabilite al capitolo 5.3.2. del presente Programma; | |
| 2 – Procedure di attuazione | | |
| Ambito territoriale di intervento | La sottomisura è applicabile esclusivamente nelle aree delimitate nell'ambito di accordi agroambientali d'area. | |
| Procedure di selezione | La selezione delle domande di aiuto presenti all'interno dei progetti agroambientali d'area approvati, avverrà sulla base di una graduatoria interna redatta per ciascuna progetto d'area, sulla base delle specifiche dotazioni finanziarie assegnate allo stesso. | |
| Criteri di priorità | I criteri di selezione delle proposte di accordo agroambientale d'area e delle singole operazioni in esse contenute, rispondono agli obiettivi della presente misura e sono definiti al livello del Comitato di Sorveglianza del PSR Marche. | |
| 3 – Indicatori comuni | | |
| Tipo di indicatore | Indicatore | Obiettivo |
| Output | <ul style="list-style-type: none"> • Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari <ul style="list-style-type: none"> ▪ di cui Health Check | 3.934 244 |
| | <ul style="list-style-type: none"> • Superficie totale interessata dal sostegno agroambientale <ul style="list-style-type: none"> ▪ di cui Health Check | 107.117 5.093 |
| | <ul style="list-style-type: none"> • Superficie fisica interessata dal sostegno agroambientale in virtù di questa misura <ul style="list-style-type: none"> ▪ di cui Health Check | 106.171 4.805 |
| | <ul style="list-style-type: none"> • Numero totale di contratti <ul style="list-style-type: none"> ▪ di cui Health Check | 4.459 267 |
| | <ul style="list-style-type: none"> • Numero di azioni in materia di risorse genetiche (sottomisura e) | n.v. |
| Risultato | <ul style="list-style-type: none"> • (6) Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo: | |
| | <ul style="list-style-type: none"> ➤ (a) Alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale (ha) | 21.161 |
| | <ul style="list-style-type: none"> ➤ (b) A migliorare la qualità dell'acqua (ha) | 40.127 |
| | <ul style="list-style-type: none"> ➤ (c) Ad attenuare i cambiamenti climatici (ha) | 671 |
| | <ul style="list-style-type: none"> ➤ (d) A migliorare la qualità del suolo (ha) | 44.348 |
| <ul style="list-style-type: none"> ➤ (e) A evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre (ha) | 811 | |
| Impatto | <ul style="list-style-type: none"> • (2) Posti di lavoro creati (Aumento o mancata perdita di | 2.539 |

| | | |
|---|---|------------------|
| | ULU per effetto del PSR) (ULU) | |
| | <ul style="list-style-type: none"> • (4) Ripristino della biodiversità (contributo al mancato peggioramento dell'indice) | 58,41% |
| | <ul style="list-style-type: none"> • (5) Conservazione di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale (ettari) | 35.879 |
| | <ul style="list-style-type: none"> • (6) Miglioramento della qualità dell'acqua (Kg/ha) | |
| | ➤ diminuzione surplus di azoto | 4,02 |
| | ➤ diminuzione surplus di fosforo | 3,27 |
| 4 – Indicatori supplementari regionali | | |
| Tipo di indicatore | Indicatore | Obiettivo |
| Output (sottomisura e) | <ul style="list-style-type: none"> • Numero di specie animali censite e conservate | n.v. |
| Impatto | <ul style="list-style-type: none"> • (B) Produzione di qualità (numero di imprese) | 1.904 |